

Gruppo 7 + 8

Moderatore: Roberto Fornaciari

Partecipanti: Raffaele Vannini(Seminario- Santa Teresa d'Avila), Siro Giuseppe Cornacchio (S. Bernardo AR), Don Angelo Sabatini(Levane), Serena Tariffi (Ossaia CT), Paolo Carniani (Capolona), Mons. Giovanni Zanchi (Cattedrale)
Gruppo 8 : Pepicelli Vincenza (Subbiano), Matteuzzi Marina(S.Martino -Levane), Marco Rossi(S.Niccolò-Soci), Cipriani Massimo (San Giuseppe Operaio- Sansepolcro), Juliane Tavares (S. Vincenzo- chitignano)

Massimo Cipriani- per la mia esperienza la mia parrocchia ha cercato di fare nuove esperienze , esempio formazione della parola nei genitori dei bambini del catechismo. Bisogna trovare un nuovo modo di evangelizzazione. Siamo noi che non siamo testimoni attendibili ? perché le nuove iniziative sono partecipate già da chi è attivo.

La chiesa ha una pastorale centripeta , la pentecoste è centrifuga, la chiesa è uscita in piazza.
Non funziona la pastorale perché partiamo con la meta,
alla gente non interessano più certi discorsi di fede, bisognerebbe partire da discorsi più bassi -dinamiche umane -per poi elevarli alla fede. Se si intercettano i bisogni che la gente ha quella si sente coinvolta, per poi elevarla alla fede. Intercettando i bisogni(lutto -disoccupazione) per avvicinare le persone per poi far entrare il vangelo.

Luigina (subbiano)-coscienza evangelizzatrice dei battezzati manca , ci si aspetta dal prete. Mancal'educazione per i battezzati.

Ci sono iniziative, come i centri di ascolto, vengono fuori i bisogni delle persone , si parte dal bisogno delle persone , alcuni gruppi non frequentano l'eucarestia.

Momento di incontro è quando vengono a battezzare i bambini, ci sono degli incontri ,ma da loro non c'è poi continuità È difficile far partecipare lo straniero che tende a chiudersi nel suo gruppo, anche lì manca il rapporto di amicizia . Ragazzi stranieri che si sono fatti battezzare e anche i genitori dopo, i bambini-ragazzi che fanno la stessa scuola.

Vincenza Perpicelli- io mi ero allontanata completamente dalla chiesa, perché non vedevo un signore giusto e buono che era annunciato, ho cercato di trovare la risposta a certe domande , e ho trovato ciò dopo un cammino (neo Catecumenale) e vedo la difficoltà che ha la chiesa a arrivare alle persone-ce ne sono molte come me-penso che la chiesa Tradizionale (il modo di vivere anche la liturgia - prassi sistema cattolico ordinario)

La gente ha bisogno della

Dopo Pasqua abbiamo fatto le giornate di missione: si parte dalla parrocchia in processione con la croce davanti con i canti , si arriva in piazza lì si allestisce un leggio, si fanno i vesperi e poi qualcuno prende il microfono ...

Bisogna portare la gente , deve essere accompagnata (o si vergogna, non hanno il coraggio del salto)entrando in contatto con le persone con un rapporto umano e poi accompagnarli ogni volta .

Don Siro- abbiamo in parrocchia un gruppo di filippini che comunque cominciano a trovare difficoltà con i giovani.

Don Angelo- presenza di evangelizzatori è una grande sfida, che fino ad ora è stata accentrata sul clero e non vi è stata una presenza dei laici

I laici devono sentirsi responsabilizzati e ci deve essere una chiesa attenta ai loro problemi che cerca di coinvolgerli. Se la gente vedesse una chiesa

Paolo- il problema è delle famiglie - il primo nucleo di evangelizzazione - bisognerebbe realmente che il catechismo principale fosse quello della famiglia , la chiesa dovrà accompagnare le famiglie , il catechismo dovrebbe essere una cosa a cui il ragazzo arriva , la comunione e la cresima dovrebbero essere cose quasi richieste dal ragazzo , mio figlio ha fatto il percorso degli animatori ma è arrivato a un punto che non è andato avanti

Don Gianni- La cattedrale è in una situazione molto precaria, capitolo dei canonici è chiuso per l'età e per i suoi membri individualisti,

si riduce a una serie di messe celebrate la mattina presto (ore 7, 8) e la sera c'è pochissima gente anche per la posizione della cattedrale.

La domenica troviamo un'assemblea molto occasionale,

C'è bisogno di recuperare un'autonomia seria della cattedrale, ma mancano le forze

vi è una piccola attenzione per i turisti (parti del libretto in inglese)

IN città vi è il problema demografico, e una forte popolazione straniera e non abbiamo modi di avvicinarli

Dall'aiuto materiale che diamo agli stranieri non c'è mai stato poi un vero interesse alla fede

Generalmente ci siamo rassegnati che sia passato questo messaggio che la religione non è importante
La chiesa italiana che si sforza con tv2000 non ha un'entrata nella vita delle persone
Radio Maria funziona, ha un'entrata nella vita
Bisognerebbe giocare un po' più di Attacco
Bisogna puntare su dei Centri di Aggregazione che hanno tutto.

Serena Tariffi - necessario mettersi insieme ,20 anni fa ho fondato l'oratorio nella mia parrocchia, anche se molto piccolo ,questa è un'esperienza non più realizzabile, quindi dobbiamo ridistribuire le forze .
Non è immediato cambiare le abitudini della propria parrocchia ci vuole del tempo, si fa se si capisce che è per il bene.
Ci vuole l'aiuto dei laici ma con un sacerdote che tiene insieme la comunità e dei laici che siano disponibili a camminare insieme, e formati in maniera che ...
Ciò che è positivo è la continuità, soprattutto con i ragazzi,

Massimo Cipriani: per superare la resistenza al non lavorare insieme ci vuole una collaborazione dai preti, che sono esempi per i laici. I parroci dell'unità pastorale devono lavorare insieme e così i laici superano i conflitti ..
Il Laicato dà una testimonianza nella parrocchia,
porta avanti iniziative indipendentemente dal sacerdote.

Juliane Tavares- la chiesa in Brasile è diversa. Ci vuole un cambiamento di mentalità per l'unità pastorale sia nei laici che nei preti , in Brasile i laici si propongono per i servizi(catechismo , pastorale battesimo ,con i malati) e dopo vengono formati su quella pastorale che hanno scelto.
Le persone si sentono una chiesa senza il prete non unità pastorale,

Dom Roberto :Troppe spesso il parroco si è identificato con la parrocchia

Il Laico non è il prolungamento del prete , lui ha la sua dignità, originalità bisogna lasciare al laico la opportunità di lavorare, le proposte devono essere accolte... sotto comunque il "controllo" del sacerdote

Raffaele Vannini: i Laici devono essere indipendenti dal prete, devono reggere la comunità da soli con la supervisione e il servizio del prete. Dobbiamo però stare attenti a preparare e educare i laici.

Mancano i rapporti umani , non c'è gente affezionata alla chiesa perché si vive un rapporto Consumistico della celebrazione

Dopo la messa un pranzo della comunità per creare le relazioni affettive

Altro può essere le Missioni Popolari per creare i rapporti umani per risvegliare la fede

Festival Francescano a Bologna , si mettono stand in piazza per entrare in contatto con le persone , stand della preghiera con un confessore andare fuori

Dom roberto :Andare anche a vedere quello che fanno gli altri

Serena Tariffi : aiutare le persone a fare esperienza , progetti caritas , unitarsi , far toccare con mano soprattutto i giovani